



Novi Ligure 7 ottobre 2008

Signor Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Luca Zaia  
Signor Sottosegretario di Stato con Delega alla Salute, Francesca Martini

**Oggetto: ringraziamento per sospensione concianti neurotossici e proposta d'iniziative conseguenti**

Signor Ministro/ Signor Sottosegretario,

la presente in primo luogo per manifestarVi un caloroso, sentito ringraziamento e soprattutto l'apprezzamento per la capacità dimostrata di esprimere un orientamento e coerentemente porlo in atto rispetto l'emergenza da noi denunciata, invano, da anni.

La nostra gratitudine è, nel contempo, doverosamente rivolta a quanti, sono una molteplicità di soggetti, si sono attivati per accertare, documentare e cercare di porre fine all'emergenza di campo. Esprimiamo, quindi gratitudine a:

- \* Quei numerosissimi apicoltori e loro associazioni che hanno dedicato tanto del loro tempo ed energie, nel momento più impegnativo della stagione, a cercare di coinvolgere, in vario modo, i referenti istituzionali.
- \* Quegli enti regionali, gli amministratori e le amministrazioni agricole e veterinarie, che si sono impegnati nell'accertamento di campo, nei prelievi, nelle analisi, e nelle attività di monitoraggio degli spopolamenti primaverili, e quindi hanno saputo tradurli in precisi indirizzi decisionali.
- \* Quelle organizzazioni degli agricoltori, della qualità alimentare e della difesa dell'ambiente che hanno saputo e voluto cogliere, al di là dei meri interessi a breve, la pericolosità complessiva che la crisi delle api sottende per il futuro dell'agricoltura e degli equilibri vitali .
- \* Quella parte della ricerca e dell'investigazione scientifica che, invece di limitarsi alla giaculatoria di tutte le possibili ragioni di crisi delle api, ha focalizzato un'attenzione circoscritta e specifica su una delle possibili cause, attestandone l'innegabile nesso causale con una parte importante dei fenomeni di moria.
- \* I media che hanno saputo effettuare informazione approfondita e che non si sono limitati a riportare le strumentali "notizie" proposte da chi difende, con grandi disponibilità di mezzi, i propri interessi privati.

Un'attenta disamina della stessa formulazione del decreto di sospensione dei concianti neurotossici sollecita diverse osservazioni e propone vari spunti di riflessione di particolare interesse che vorremmo sottoporre alla Vostra attenzione:

- il riferimento al precedente francese abbiamo ragione di ritenere implichi che la documentazione in merito è stata finalmente acquisita e studiata. Elemento dirimente poiché l'orientamento assunto, anni or sono, della nazione confinante è conseguente ad un'articolata disamina scientifica e giuridica che si è conclusa con la sospensione di Gaucho e Fipronil su tutte le colture di interesse apistico.
- La sospensione francese è, infatti, conseguente non all'accertamento scientifico di tossicità in fase di semina (per gli estesi fenomeni successivamente documentati in Italia, Germania e Slovenia) ma è

fondata sull'applicazione del principio di precauzione rispetto al rischio, non adeguatamente considerato, di perturbazione nel tempo degli equilibri vitali degli alveari derivanti dalle colture trattate con tali principi attivi.

- Nel gennaio 2008 conseguentemente la Francia non ha autorizzato il Poncho, proprio per i rischi per le api, ed ha rilasciato una "autorizzazione condizionata" del Cruiser con procedure precauzionali e limitazioni notevolissime, quali ad esempio il divieto di utilizzare tale concia in successione.
- La sospensiva prevista nel decreto in oggetto, oltre a quella del mais, riguarda le autorizzazioni per la concia della patata, del cotone e della bietola da zucchero. Di fatto l'unica concia di sementi comunemente utilizzata in Italia oltre a quella del mais ci risulta essere quella della bietola da zucchero. Per questa coltura, per quanto è a nostra conoscenza, nessuno ha mai richiesto provvedimento di sospensiva. Abbiamo quindi ragione di ritenere che tale decisione sia motivata dalla preoccupazione per la persistenza e l'effetto nel tempo di tali principi attivi quando interrati sull'ambiente e in particolare sulle colture in successione.

L'emanazione del decreto implica la necessità di passi istituzionali conseguenti affinché sia:

1. resa pubblica, finalmente, l'insieme della documentazione acquisita dai Ministeri ed in particolare il report del CRA-API, la cui disponibilità era stata autorevolmente assicurata per il giugno 2008, steso quindi e reso pubblico un rapporto finale con le motivazioni della sospensione;

2. costituita una apposita commissione tecnico scientifica con l'apporto delle varie competenze ministeriali, regionali, degli enti di ricerca, delle organizzazioni nazionali degli agricoltori e degli apicoltori. Tale commissione è indispensabile per approfondire le conoscenze, con particolare riguardo ai fenomeni di campo e per acquisire e valutare tutti gli approfondimenti scientifici in merito ai rischi connessi a queste sostanze di possibili effetti nel tempo sui meccanismi comportamentali delle api, nonché per monitorare tempestivamente e in modo adeguato gli effetti della loro sospensione d'uso come concianti;

4. garantito l'effettivo ritiro dal mercato delle sementi conciate giacenti quali scorte commerciali e l'indennizzo o sostituzione delle rimanenze di seme presso gli agricoltori. (vedi stime AIS: 75.000 quintali di seme utilizzati la stagione successiva rispetto a quella per cui sono stati preparati)

5. [attivare](#) risorse economiche e organizzative adeguate per la realizzazione di un monitoraggio efficiente sia nel periodo delle semine e sia rispetto all'insieme dei fenomeni denunciati dagli apicoltori, con particolare riguardo agli effetti subletali che si registrano sulle api per effetto delle sostanze neurotossiche insetticide autorizzate e utilizzate in modo crescente per la difesa delle colture.

La capacità di attivare azioni per affrontare le problematiche emerse e aperte è condizione indispensabile per costruire un percorso sereno di confronto e di approfondimento nell'ambito del mondo agricolo, con il contributo degli apicoltori che ne sono parte integrante, per lo sviluppo di un'agricoltura compatibile con le migliori rese produttive possibili.

Nel rinnovare il ringraziamento mio personale e degli apicoltori che rappresento  
porgo distinti saluti

Francesco Panella  
Presidente U.N.A.API.  
Novi Ligure 7 ottobre 2008

Sede operativa: Strada Tassarolo 22 – 15067 Novi Ligure – AL  
Tel 0143 323778 – Fax 0143 314235 – 0335 6279401  
E-mail: [unaapi@mieliditalia.it](mailto:unaapi@mieliditalia.it)  
[www.mieliditalia.it](http://www.mieliditalia.it)

